



Refugees
Welcome
Italia

CONTENUTI

Presentazione

L'associazione ONLUS
Di che cosa ci occupiamo
L'ospitalità domestica
Che cosa offriamo
Come siamo organizzati
I nostri utenti di riferimento
Il metodo che seguiamo
I risultati ottenuti
Alcune storie

La proposta

Il perchè della collaborazione
L'elemento d'innovazione

L' ASSOCIAZIONE ONLUS

Chi siamo e che cosa facciamo



Dicembre 2015:

nascita di Refugees Welcome Italia,
parte del network internazionale nato nel 2014

VISION

Promuovere un **cambiamento culturale** per quanto riguarda il tema delle migrazioni e la maniera in cui l'accoglienza è gestita in Italia

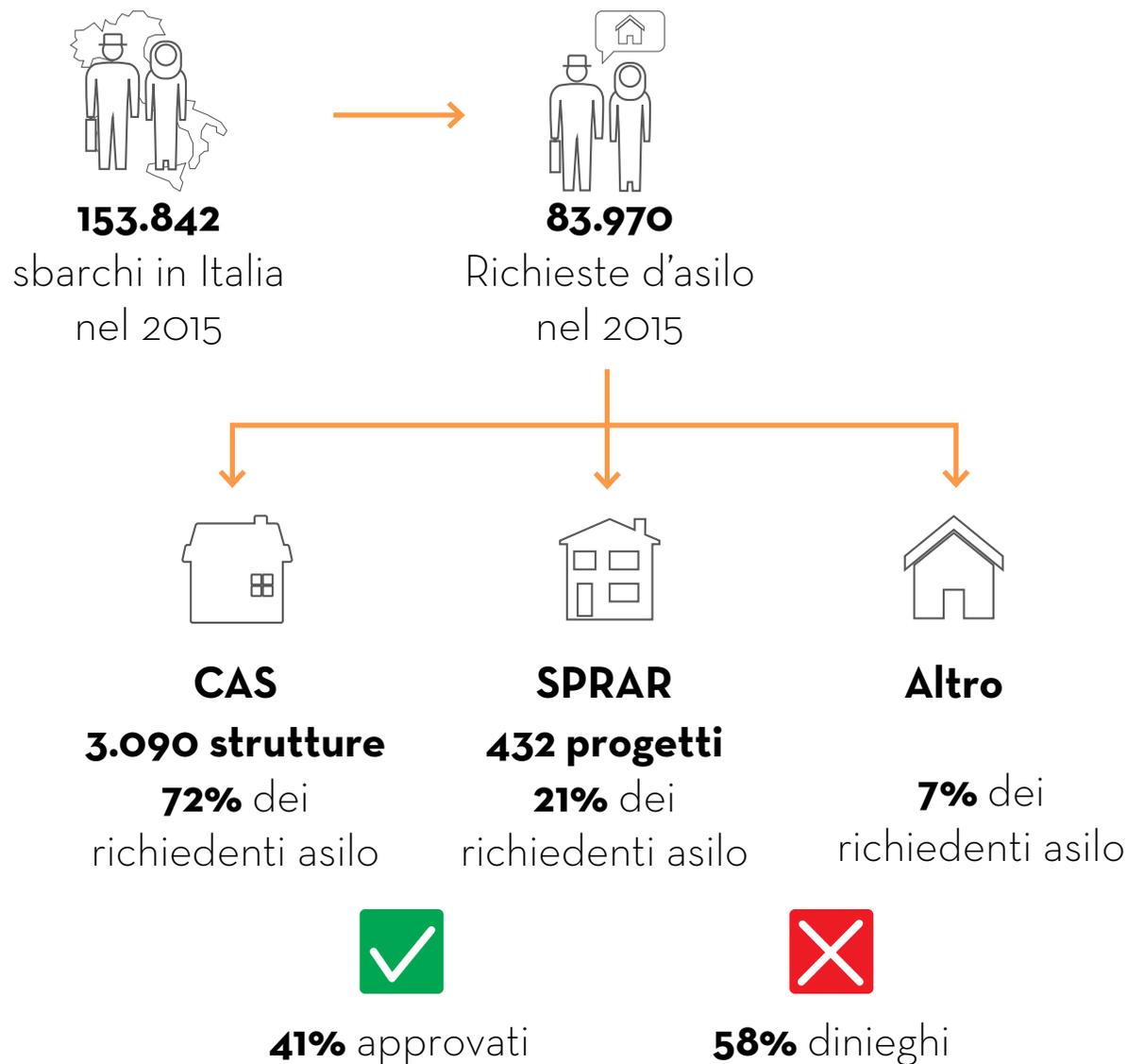
...Che cosa vuol dire veramente **accogliere?**

MISSION

Elaborare e diffondere un modello di **accoglienza domestica e familiare** di richiedenti asilo e rifugiati per **favorire e accelerare** i processi di integrazione e di **coesione sociale**

DI COSA CI OCCUPIAMO

L'obiettivo principale di Refugees Welcome Italia ONLUS



IL NOSTRO FOCUS:

Promuovere **l'ospitalità domestica** di chi, una volta ottenuta una **forma di protezione** internazionale, si trova a non aver ancora raggiunto una completa **autonomia**

Uno SPRAR in famiglia

L'OSPITALITÀ DOMESTICA

Perchè secondo noi funziona

L'ospitalità in famiglia è

- un **metro di valutazione** “umana” per i processi di autonomia dei rifugiati e richiedenti
- il modo migliore per entrare a far parte di una **comunità**, costruirsi un **network** e iniziare a **vivere da soli**

CHE COSA OFFRIAMO

La mappa dell'offerta

RIFUGIATI E RICHIEDENTI

1. Essere **accolti in maniera diversa**
(l'accoglienza in case abitate può favorire i processi di inclusione sociale, umana e lavorativa nel nostro paese)
2. Percorsi di **formazione alla convivenza** e **accompagnamento continuo** durante tutto il processo
3. **Conoscenza** migliore e più veloce del **contesto sociale e territoriale** in cui vivranno
4. Possibilità di **raccontare la propria esperienza** e di avviare delle **nuove relazioni umane**
5. Essere partecipi della **progettazione** e delle modalità di **accoglienza**
6. **Rimettersi in gioco** in maniera pro attiva
(dar loro la responsabilità di comportarsi in maniera diversa, evitando l'annichilimento dei grandi centri d'accoglienza)

POPOLAZIONE RESIDENTE

1. Possibilità di **accogliere** un rifugiato/richiedente e di essere cittadinanza pro attiva
2. Possibilità di avere un'**esperienza diretta** di quello che succede in paesi vicino al nostro
(vivere un'esperienza che genera cultura)
3. Possibilità di **ripensarsi** come persone/famiglie/collettività
4. Possibilità di creare **nuove forme di solidarietà** e di riattivare **legami di comunità**
5. Percorsi di **formazione alla convivenza** e **accompagnamento continuo** durante tutto il processo

COME SIAMO ORGANIZZATI

Compiti e ruoli all'interno dell'associazione



I NOSTRI UTENTI DI RIFERIMENTO

A chi ci rivolgiamo



Paulo

CHI È?

NOME: Paulo
ORIGINE: Nigeria
ETÀ: Ha 23 anni
SITUAZIONE ATTUALE: Sbarcato in Italia nel 2014, è dovuto scappare dal suo paese a causa di grossi problemi politici. Ora si trova in un centro accoglienza in Emilia-Romagna, dove si è iscritto alle scuole medie serali.
OCCUPAZIONE: In Nigeria studiava ingegneria, ora fa il giardiniere
CONDIZIONE ABITATIVA: Vive in un centro d'accoglienza SPRAR, deve però lasciarlo a breve.
SITUAZIONE ECONOMICA: Riceve i proventi della borsa lavoro
STATUS: Rifugiato politico

3 RAGIONI PER USARE LA SOLUZIONE

1. Paulo ha bisogno di trovare una sistemazione entro due settimane, ha pochi soldi e non è inserito nel contesto sociale di Modena
2. Ha difficoltà ad inserirsi pienamente nel contesto sociale di Modena, ed è convinto che una convivenza (magari con persone della sua età) potrebbe essere molto utile.
3. Ha una forte motivazione ad imparare meglio la lingua e a conoscere meglio il paese, ritiene che per farlo la convivenza con italiani sia la strada migliore

3 RAGIONI PER NON USARLA

1. Ha diffidenza e un po' di paura nei confronti delle motivazioni degli italiani che decidono di ospitare, non vuole essere ospitato per motivazioni caritatevoli
2. Preoccupazione circa la diversità tra la sua cultura e quella dei suoi ospitanti, con il timore di scoprire incompatibilità e di non saper gestire le incomprensioni legate alla quotidianità
3. Maggiore facilità nel trovare una soluzione abitativa in condivisione con i suoi connazionali presenti sul territorio

INTERESSI

Paulo è una persona solare e aperta, ha voglia di conoscere nuove persone e recuperare la spensieratezza che, per diverso tempo, ha conosciuto in Nigeria.

È un appassionato di motori, prima di partire aiutava un suo amico meccanico, proprietario di un'officina.

È anche una persona molto religiosa, è cattolico e vorrebbe poter far parte di una Parrocchia in cui magari impegnarsi anche nel volontariato.

PERSONALITÀ

Nonostante le difficoltà che l'hanno spinto a partire, e le avversità del viaggio dalla Nigeria fino in Italia, Paulo è riuscito a mantenere l'allegria e la voglia di godersi la vita.

È una persona molto disponibile, aperta verso gli altri e interessato a conoscere culture diverse dalla sua.

COMPETENZE

Grazie al percorso universitario e ai diversi lavori fatti in Nigeria, Paulo ha grandi competenze per tutto quel che riguarda macchine e motori.

Inoltre, avendo vissuto da solo per molto tempo, è in grado di badare alle faccende di casa.

La borsa lavoro, infine, ha messo in luce il suo pollice verde: è un mago con le piante.

SOGNI

Paulo vorrebbe ricominciare a studiare e concludere il suo percorso universitario. Al momento si sta impegnando per ottenere la licenza media, dopo vorrebbe continuare gli studi (sperando di ottenere il riconoscimento degli studi già fatti) e arrivare alla laurea.

Si augura di poter trovare presto un lavoro meglio retribuito e più consono alle sue esperienze e competenze; la sua speranza è di restare in Italia: il paese gli piace e qui si sente finalmente tranquillo e al sicuro.

CONTESTO SOCIALE

In Nigeria Paulo aveva tanti amici e viveva vicino alla sua università, in un campus. Lì era contento della vita che aveva, degli impegni di studio e di svago, dei suoi lavoretti per contribuire a mantenersi. Adesso è un po' spaesato, gli mancano gli amici che aveva e vorrebbe farsene di nuovi.

In Nigeria sono rimaste sua madre e sua sorella, le sente regolarmente e spera che un giorno vogliono raggiungerlo anche loro.



Fatima

CHI È?

NOME: Fatima
ORIGINE: Gambia
ETÀ: Ha 31 anni
SITUAZIONE ATTUALE: A causa dell'avvicinarsi delle elezioni in Gambia, la repressione politica del presidente si è fatta spietata ed è dovuta fuggire, ora vive a Milano.
OCCUPAZIONE: Faceva parte del principale partito politico di opposizione, ora studia italiano e non lavora
CONDIZIONE ABITATIVA: Vive in un centro d'accoglienza CAS ma deve trovare presto una nuova casa
SITUAZIONE ECONOMICA: Nullatenente
STATUS: Rifugiata politica

3 RAGIONI PER USARE LA SOLUZIONE

1. Fatima è convinta che convivere con una famiglia italiana possa offrirle maggiori possibilità di inserirsi nel contesto sociale italiano rispetto a stare in un centro
2. Al momento è in cerca di un'occupazione, non può più restare nel centro di accoglienza e non avendo ancora un reddito ha bisogno di una soluzione abitativa particolarmente economica - se non gratuita, almeno per il primo periodo
3. Spera di trovare un contesto sociale che condivida il suo impegno politico e i suoi ideali di giustizia, uguaglianza e progresso democratico

3 RAGIONI PER NON USARLA

1. Difficoltà a causa della sua assoluta mancanza economiche, ha paura di doversi sentire troppo in debito
2. Paura di non riuscire a inserirsi in una famiglia e di sconvolgerne la quotidianità e le abitudini
3. Timore delle differenze culturali e negli usi e costumi: ha paura che si rivelino troppo marcate e possano così mettere a repentaglio l'eventuale convivenza

INTERESSI

Fatima è una persona molto attiva, il suo passato di impegno politico lo dimostra e vorrebbe potersi occupare anche in Italia di diritti e attivismo politico.

Al momento cerca una qualsiasi occupazione, ha una laurea in Scienze Politiche ma è disposta a fare qualsiasi lavoro pur di essere economicamente indipendente.

Le piacciono i bambini e in Gambia si è anche occupata di educazione ed animazione. Inoltre, le piace viaggiare, fare escursioni e conoscere posti nuovi.

PERSONALITÀ

Fatima è estroversa, curiosa e molto attenta al complesso universo dei diritti umani.

Ha una forte capacità di adattamento, nonché un grande interesse nel conoscere persone diverse e culture differenti dalla propria.

È incuriosita dall'Italia e vorrebbe conoscerla meglio, anche per trovare il proprio posto nel sistema complesso della società italiana.

COMPETENZE

Fatima ha ottime competenze relazionali, è in grado di progettare azioni e attività di tipo politico/culturale, ha buone doti comunicative e organizzative.

È creativa e abituata a ragionare in termini di problem solving, con il suo forte spirito di adattamento è in grado di trovare il meglio in tutte le situazioni che vive.

SOGNI

Il suo sogno più grande è quello di lavorare in un centro interculturale che si occupi dei problemi e delle questioni legate al Centro Africa, sa che in Italia ce ne sono diversi e vorrebbe provare a lavorare con loro.

Le piacerebbe, in alternativa, lavorare con i bambini nel campo dell'educazione.

È in ogni caso disposta a trovare qualsiasi tipo di occupazione che le permetta di rendersi economicamente autonoma e poter quindi iniziare una nuova vita in Italia.

CONTESTO SOCIALE

Fatima non ha figli, è stata sposata ma ha divorziato.

In Gambia aveva una fitta rete di relazioni sociali, anche grazie al suo ruolo nel partito di opposizione.

Vorrebbe in qualche modo ricreare una rete simile, non vede l'ora di conoscere nuove persone e poter instaurare rapporti di condivisione di idee e progetti a sfondo politico-culturale.



Laura e Federico

CHI È?

NOME: Laura e Federico
ORIGINE: Italia, Milano
ETÀ: Laura ha 52 anni e Federico 55
SITUAZIONE ATTUALE: Sono sposati da 25 anni. Hanno quattro figli dei quali due hanno già concluso gli studi e vivono fuori casa mentre gli ultimi due vivono ancora con loro.
OCCUPAZIONE: Laura è pediatra e Federico è architetto.
CONDIZIONE ABITATIVA: Vivono in una bella casa sui Navigli, a Milano.
SITUAZIONE ECONOMICA: Sono una famiglia benestante

3 RAGIONI PER USARE LA SOLUZIONE

1. Voglia di ripensare alla loro dimensione di nucleo familiare e di stringere nuovi legami
2. Colpiti dalla grande crisi umanitaria in corso, vorrebbero essere coinvolti in prima persona e condividere la propria casa con qualcuno che viene da situazioni molto difficili
3. Avendo la possibilità economica hanno voglia di essere generosi in modo proattivo e immaginano la loro casa animata da persone di diverse culture

3 RAGIONI PER NON USARLA

1. Dal momento che sono persone molto impegnate non vogliono doversi trovare ad "assistere" una persona inattiva che si adagi nella loro ospitalità e che non si dia da fare
2. Paura di destabilizzare una situazione familiare serena
3. Paura di fare una scelta che coinvolga in maniera eccessiva i figli e, così facendo, metterli in difficoltà

INTERESSI

Laura è un' amante della lettura e del nuoto, nel poco tempo libero che ha si dedica parecchio a queste attività. Non le piace molto cucinare ma fa quello che può per "sfamare" la famiglia.

Federico è appassionato di montagna e di fotografia, attività che spesso coniuga durante bei weekend con Laura.

PERSONALITÀ

Laura è la figura della mamma per eccellenza, ha sempre voluto avere una famiglia numerosa e ora che "le camerette si svuotano" sente un senso di vuoto.

Federico è una persona mite e pacata, ama ascoltare le persone che ha davanti e avere relazioni pacifiche con chi gli sta intorno.

COMPETENZE

Laura è pediatra presso l'ospedale della sua città; in questo modo è riuscita a tramutare il suo amore per i bambini anche in un lavoro.

Federico ha uno studio di architettura e di interior design poco lontano da casa, diventato libero professionista dieci anni fa, crede molto nella sua attività

SOGNI

Laura e Federico sognano di invecchiare insieme e di vedere i propri figli diventare grandi e, perchè no, magari anche conoscere i propri nipotini.

Arrivati a questo punto della vita hanno però ancora tanta voglia di mettersi in gioco soprattutto con le persone giovani, immaginando una casa che resti sempre animata nel tempo

CONTESTO SOCIALE

Laura e Federico sono circondati da amici e parenti, la loro grande casa è un "porto di mare" per amici dei figli e cene in compagnia.

Amano essere ispiratori di innovazione per la propria cerchia di relazioni



Annalisa

CHI È?

NOME: Annalisa
ORIGINE: Italia, Sardegna
ETÀ: 73 anni
SITUAZIONE ATTUALE: Annalisa è vedova, il marito Mario è morto da ormai quattro anni. Ha due figli ormai adulti che, sposati e con bambini, vivono ormai lontano.
OCCUPAZIONE: È pensionata, lavorava come maestra alle elementari del suo paesino.
CONDIZIONE ABITATIVA: Vive in una grande casa fuori da Cagliari
SITUAZIONE ECONOMICA: Ha una pensione bassa (900 euro al mese).

3 RAGIONI PER USARE LA SOLUZIONE

1. Ha una grande casa ma negli ultimi anni si è trovata da sola; ha voglia di superare questo senso di isolamento essendo molto attiva anche socialmente
2. Annalisa qualche anno fa aveva conosciuto un rifugiato ed era nata una bella amicizia, questa esperienza l'ha colpita molto e le fa venire voglia di aprire la propria casa.
3. Ha voglia di conoscere una nuova cultura e stringere relazioni nuove per reinventarsi come persona e piccolo nucleo familiare

3 RAGIONI PER NON USARLA

1. Vive un po' lontano dalla città e, essendo da sola, ha paura di trovarsi in una situazione di disagio che non sa gestire
2. Ha paura che questa nuova presenza in casa destabilizzi troppo i suoi equilibri... ha comunque 73 anni!
3. Non vuole a trovarsi a discutere su uscite e orari di rientro... non vuole un altro figlio "adolescente" da gestire ma qualcuno con cui condividere

INTERESSI

Annalisa è una grande appassionata di giardinaggio.

Al di fuori della sua casa coltiva frutta e verdura che poi ama cucinare e preparare, i fiori sono però la sua grande passione

È cattolica e attiva nella sua parrocchia.

PERSONALITÀ

Annalisa ha una personalità forte che l'ha aiutata in passato a rialzarsi dopo grandi momenti di difficoltà.

La perdita del marito è stato un duro colpo ma, come spesso dice, "da ogni esperienza si impara qualcosa".

Ama ascoltare le persone che ha davanti e farle sentire al centro dell'attenzione.

COMPETENZE

Annalisa faceva la maestra in una scuola elementare a Cagliari, negli ultimi anni di insegnamento era molto incuriosita dal cambiamento interculturale del paese

SOGNI

Annalisa sogna una vecchiaia serena. Ha bisogno e voglia di stringere nuove relazioni perché la solitudine non rientrava assolutamente nei suoi piani.

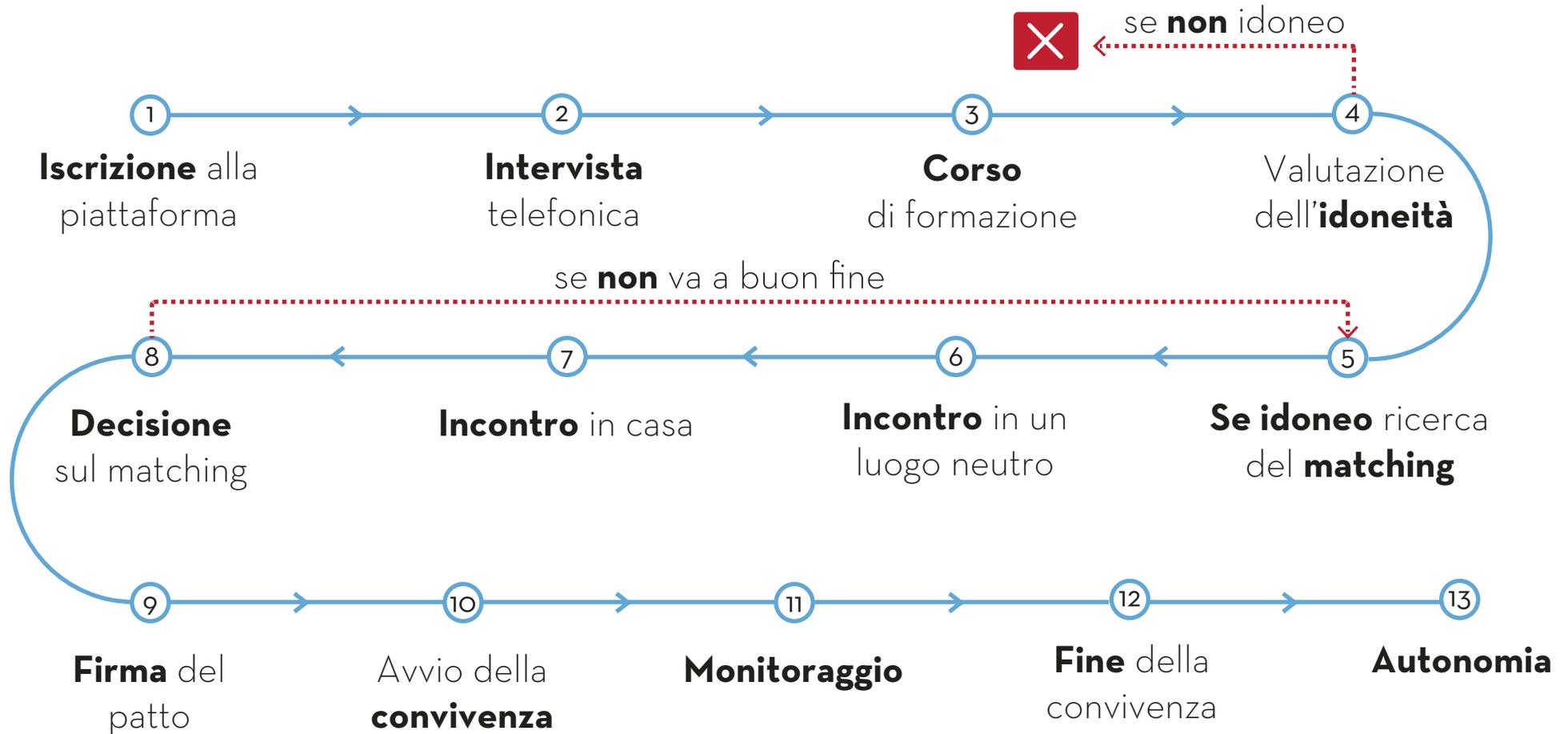
CONTESTO SOCIALE

Nel paesino dove vive è abbastanza conosciuta, tutti la chiamano "la maestra".

A volte frequenta le sue ex colleghe maestre; i figli e i nipoti vivono però lontano.

IL METODO CHE SEGUIAMO

Come funziona il processo di matching



FASE INIZIALE

E' molto **importante e delicata**, si mettono le basi per una convivenza che sia efficace e positiva.

É il momento in cui **RWI conosce** le famiglie e i rifugiati, vi propone un possibile abbinamento e, se confermate, si avvia la convivenza.

FASE PROGETTUALE

Durante la convivenza, si dà avvio al **progetto di autonomia** del rifugiato elaborato insieme e riportato nel contratto/patto di ospitalità.

RWI ha il compito di **valutare l'andamento** dell'ospitalità in generale e, più in dettaglio, i **progressi** che il rifugiato compie rispetto al suo progetto individuale.

FASE CONCLUSIVA

Consiste nel preparare **l'uscita** del rifugiato/a **da casa**. E' un momento delicato che può essere destabilizzante, in particolare se la convivenza è andata molto bene o se il progetto di autonomia non è stato pienamente realizzato.

RWI si occuperà di **valutare**, con voi e con i rifugiati, il **livello di autonomia** raggiunta dal rifugiato e il sentimento di entrambi, per aiutarvi a avere i migliori benefici dalla convivenza.

I RISULTATI OTTENUTI

Diamo qualche numero



350
RIFUGIATI
ISCRITTI

650
FAMIGLIE
ISCRITTE

35 CONVIVENZE
IN CORSO



4 CONVIVENZE
CONCLUSE
con il RAGGIUNGIMENTO
dell'**AUTONOMIA**



Famiglia Spada e Saidou

Gli elementi di successo sono stati il forte legame di fiducia creatosi tra il ragazzo e i genitori e la grande complicità e affetto nato con i bambini Spada. Sicuramente la giovane età di Saidou, il suo bisogno di creare attorno a sé un ambiente familiare e la grande apertura della famiglia stanno determinando la buona riuscita della convivenza.



Famiglia Bottazzo e Mohammed

L'esperienza in famiglia sta aiutando Mohamed a proseguire il suo percorso di inclusione nel nostro Paese, che rischiava di essere interrotto bruscamente dopo l'uscita dal centro per minori che lo aveva accolto: grazie al supporto di Luca e Cristina ha trovato un lavoro in un ristorante e sta seguendo un corso per diventare idraulico.

Signora Concetta e Alpha

Senza la solidarietà di Concetta, Alpha, in uscita da un centro per minori, avrebbe rischiato di perdere quanto costruito fino ad ora a Catania, dove va a scuola e coltiva molti interessi, fra cui il teatro. Anche l'adesione al progetto di tutta la famiglia della signora Concetta sta contribuendo al buon esito di questa esperienza.



Refugees  Welcome
Italia



Famiglia Ducci e Rayane

la famiglia romana ha aiutato la ragazza a mettere a fuoco un suo progetto di vita in Italia, quello di continuare a studiare. Rayane è riuscita a vincere una borsa di studio ad un'università americana di Roma, dove ha iniziato un corso di laurea in comunicazione. Il legame di amicizia e "sorellanza" nato fra Rayane e Livia - coetanee- è un altro fattore che sta incidendo positivamente

ma
**L'ACCOGLIENZA DOMESTICA
DA SOLA
NON BASTA!**

dimensione di attivismo =
IMPATTO BASSO

PICCOLI *NUMERI*
ANCHE SE **RILEVANTI**

Grazie